SQUADRE	P	PARTITE Gi	Vi	Pa	Pe	RETI Fa	Su	IN CASA Vi	Pa	Pe	RETI Fa	Su	FUORI CASA Vi	Pa	Pe	RETI Fa	Su	Me ing
MILAN	16	11	6	4	1	14	6	3	2	0	6	1	3	2	1	8	5	0
PARMA	16	11	7	2	2	17	7	6	0	0	12	1	1	2	2	5	6	-1
JUVENTUS	15	11	6	3	2	21	11	6	0	0	17	4	0	3	2	4	7	-2
SAMPDORIA	15	11	7	1	3	21	15	3	1	2	9	8	4	0	1	12	7	-2
INTER	14	11	5	4	2	12	8	4	1	1	10	6	1	3	1	2	2	-3
LAZIO	13	11	4	5	2	9	9	3	2	0	5	2	1	3	2	4	7	-3
CREMONESE	13	11	5	3	3	12	9	4	1	1	8	4	1	2	2	4	5	-4
TORINO	12	11	5	2	4	15	12	4	0	1	9	4	1	2	3	6	8	-4
CAGLIARI	12	11	5	2	4	17	17	3	0	2	9	6	2	2	2	8	11	-4
NAPOLI	12	11	4	4	3	13	12	2	2	2	7	6	2	2	1	6	6	-5
FOGGIA	10	11	1	8	2	7	9	0	4	1	4	5	1	4	1	3	4	-6
ROMA	10	11	3	4	4	9	12	2	2	2	8	8	1	2	2	1	4	-7
PIACENZA	9	11	2	5	4	7	12	1	3	1	4	6	1	2	3	3	6	-7
GENOA	8	11	2	4	5	8	11	1	3	1	3	2	1	1	4	5	9	-8
ATALANTA	7	11	2	3	6	13	21	2	3	1	9	8	0	0	5	4	13	-10
REGGIANA	6	11	0	6	5	4	13	0	5	0	2	2	0	1	5	2	11	-10
UDINESE	6	11	2	2	7	7	16	1	1	4	2	9	1	1	3	5	7	-11
LECCE	4	11	1	2	8	11	17	1	2	2	6	5	0	0	6	5	12	-12

8 reti: R Baggio (nella foto, Juventus) Silenzi (Torino)
7 reti: Ganz (Atalanta), Dely Valdes (Cagliari), Moeller (Juventus)
6 reti: Gullit (Sampdoria), Branca (Udinese), Zola (Parma)
5 reti: Tentoni (Cremonese), Sosa (Inter)
4 reti: Fonseca (Napoli) Asprilla (Parma), Mancini e Platt (Sampdoria)

X	ATALANTA-PIACENZA	0-0	ACIREALE-COSENZA
1	CREMONESE-LECCE	2-1	ANCONA-F ANDRIA
2	INTER-MILAN	1-2	BARI-BRESCIA
2	NAPOLI-LAZIO	1-2	LUCCHESE-PADOVA
1	PARMA-JUVENTUS	2-0	MODENA-FIORENTINA
X	ROMA-FOGGIA	0-0	MONZA-VERONA
2	SAMPDORIA-CAGLIARI	1-2	PALERMO-VENEZIA
1	TORINO-REGGIANA	2-0	PESCARA-ASCOLI
2	UDINESE-GENOA	0-4	VICENZA-PISA
1	MASSESE-CARPI	1-0	PISTOIESE-SPAL
2	TRIESTINA-FIORENZUOLA	1-2	LEGNANO-PAVIA
X	NOVARA-TEMPIO	1-1	SANGIUSEPPESE-CERVETERI
X	CATANZARO-AKRAGAS	0-0	V LAMEZIA-BISCEGLIE

MONTEPREMI L 31 539 778 962
QUOTE ai 3 vincitori con «13» L 5 256 629 000
ai 269 vincitori con «12» L 58 624 000

● La partita Milan-Napoli sarà trasmessa il 21-11-93 da Tele + due alle ore 20 30
● La partita Ravenna-Cesena si giocherà sabato 13-11-93 (Tele + due ore 20 30)

ALEXANDER society
Sandro Bottega

Domenica 21-11-93 / ore 14 30

ATALANTA-PARMA
FOGGIA-SAMPDORIA
GENOA-INTER
JUVENTUS-CAGLIARI
LAZIO-TORINO
LECCE-ROMA
MILAN-NAPOLI
PIACENZA-UDINESE
REGGIANA-CREMONESE

Sport

Zola con una splendida punizione e Brolin su calcio di rigore hanno illuminato una partita che si era trascinata avanti tra grandi tensioni ma senza tante emozioni. Annullata una rete a Ravanelli

Gran finale con sorpresa

Matrecano e Ravanelli impegnati in un acrobatico duello aereo

PARMA-JUVENTUS 2-0

PARMA Bucci s v Benarrivo 6 Di Chiara 6 Minotti 6 Apolloni 6 Matrecano 6 Brolin 6 Zoratto 6 Crippa 6 Zola 6 5 (89 Pin) Asprilla 6 (12 Ballotta 13 Balleri 14 Maltagliati 16 Pizzi) All Scala
JUVENTUS Rampulla 6 Porrini 5,5, Fortunato 5 5 D Baggio 5 Kohler 6 Torricelli 5,5 Di Livio 5, Conte 6 Ravanelli 5 (79 Marocchi) R Baggio 5, Moeller 5 (12 Marchioro, 13 Baldini 14 Galia 16 Ban) All Capello
ARBITRO Bazzoli di Merano 6
RETI 83 Zola 87 Brolin su rigore
NOTE Ammoniti Ravanelli Porrini Matrecano e Zoratto Angoli 6-2 per il Parma Due record per il «Tardini» 28 457 spettatori per un incasso di L 1 244 769 000

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

■ PARMA Sotto la pioggia canta il Parma, due gol alla Juve e via andare la squadra di Scala e di nuovo in testa alla classifica alla pari col Milan come due settimane fa. Come si mente fosse successo. Più che la Juventus è stata giustamente punita la tattica di Trapattoni osare pochissimo mettere in campo Marocchi per Ravanelli a un quarto d ora dalla fine quando il pari sta chiuso comodo comodo a due mandate non solo è antiestetico ma pure un po offensivo. Adesso forse i bianconeri si lamenteranno (un gol annullato un rigore contro a pochi giorni dalle clamorose proteste milaniste) ma questo ora conta poco anche se a qualcuno sono saltati i nervi. A fine gara Fortunato e Rampulla si sono scambiati qualche colpo proibito per via della punizione di Zola che ha sbloccato il risultato. Cercasi colpevole disperatamente.

Il meglio di Parma Juventus è concentrato nel finale minuto 81 inutile fallo di Marocchi su Crippa punizione dal limite di Zola palla all incrocio dei pali minuto 87 caduta di Asprilla in area su intervento di Kohler rigore (il primo contro la Juve del campionato) assegnato da Bazzoli. Batte Brolin (e non Zola che ha sbagliato gli ultimi due penalty e non se la sente più) ed è il due a zero. La partita è tutta lì in quei tre minuti il resto è contorno superfluo inutile velleitarismo un lento avvicinarsi alla seconda Waterloo bianconera della stagione dopo quella dell Olimpico con la Roma. Verdetto giusto Juve al tappeto una città festeggia nella notte il secondo primato in classifica della sua storia.

Canta Parma più forte anche di una specie di crisi arrivata di botto il ko di San Siro con l Inter poi l allucinante prova di Coppa con il Maccabi. Più forte della sfortuna dei ko di Grun sarà operato stamattina dal prof Martens in Belgio) e Melli. I tifosi della Juve hanno cantato solo all inizio durante il minuto di silenzio per Mario Cecchi Gori e con lo slogan «era meglio Zeffirelli» hanno perso l occasione per starsene buoni e zitti. Due figuracce in una volta sola non era facile. E non è facile commentarle.

Sotto la pioggia 84 minuti di quasi nulla si diverte solo Sacchi («Bella partita») qualche tocchetto di fino qualche numero volta di fumo Baggio si ferma a un tunnel a Zoratto bravo chi si è divertito avevamo visto di peggio ma ci aspettavamo di meglio. Poi dall 81esimo si scatenano Zola e Asprilla fuochi d artificio concentrati in pochi istanti. Sotto la pioggia si fa il record d incasso Parma ringrazia la Juve due volte per i soldi e per i due punti. Qui non lo dicevano apertamente ma della Juve avevano una gran paura paura soprattutto dell attacco più prolifico del campionato (21 gol) ma a ben guardare bisognava tener conto pure dei 7 mesi senza vittorie in trasferta della squadra trapattoniana. E se ieri la Signora è andata in bianco insomma un motivo c era e lo si è visto chiaramente. Troppo timida la Juve. Avrebbe dovuto osare contro una squadra visibilmente non al massimo e senza pedine forse più importanti di quanto non lo fossero per i bianconeri Peruzzi Carrera e Julio Cesar (ieri si è fatto male anche il regolante Kohler tuttavia restato stoicamente in campo fino alla fine) o Vialli. Nelle rarissime sortite bianconere il Parma ha tremato regolarmente ma gli uomini del Trap hanno continuato più a badare di non prenderle che a fare altro limitandosi a una sana accademia a spaventare Bucci come se questo li divertisse più ancora che a tentarlo. Come al minuto numero 10 quando Conte ha preso palla nella trequarti parmense ha pescato Ravanelli tutto solo (troppo solo secondo arbitro e guardalinee off side fischiato ma tutto da dimostrare) che ha tirato a botta sicura mettendo in rete. La grande Juve si è fermata lì il portiere del Parma non merita neppure il voto.

Il Parma era partito veloce. Dopo 3 minuti Zola aveva offerto un assist d oro a Minotti ma il tiro pronto del difensore sul primo palo trovava Rampulla sulla traiettoria. Poi Porrini con due Baggio tra i peggiori in campo con una Juve tutta protesa al punticino e un Parma impaurito non sicuro dei propri mezzi. La ripresa è leggermente meglio provano la conclusione Asprilla Di Chiara e Brolin Rampulla para Fortunato commette un fallo di mani in area su cross di Asprilla. E si arriva ai minuti finali e ai fuochi d artificio per il Parma e la sesta vittoria consecutiva al Tardini. Stavolta coincide con il primato Complimenti.

GLI ALTRI SERVIZI **A PAGINA 20**

Vincita record al Totocalcio 5 miliardi ai «13»

■ ROMA Per i tre fortunati tredicisti della schedina del totocalcio quella di ieri è stata una domenica supermiliardaria. Ognuno dei tre scommettitori vincenti non solo ha centrato un tredici da favola 5 miliardi 256 milioni e 629 mila lire ma si è assicurato anche la «consolazione» di una vincita aggiuntiva realizzata con il «dodici» (58 milioni 624 mila lire). A Crema nella ricevitoria di via Griffini n 10 la vincita più alta un «tredici» e cinque «dodici» per un totale di 5 549 719 000 lire. Al bar di Patti Marina (Messina) in via C Colombo n 132 la schedina fortunata ha incassato un totale di 5 miliardi 191 milioni e 125 mila lire in virtù di un «tredici» e quattro «dodici». Il meno ricco tra i tredicisti di ieri ha giocato la sua schedina all autogrill dell area di servizio Campagna Est (Salerno) 5 373 877 000 lire solo due «dodici». I tre neo miliardari non hanno neanche dovuto attendere l esito del posticipo serale tra Parma e Juventus per gioire i tre scommettitori per la sfida del «Tardini» non si erano sbilanciati in un pronostico avendo preferito la classica tripla. La sfida delle 20 30 ha determinato la vincita di 58 624 000 lire a 269 «dodici» (undici dei quali realizzati dai tre tredicisti) se fosse finita in pareggio sarebbero stati 218 i «dodici» con una vincita di 72 338 000 lire in caso di successo juventino 128 scommettitori avrebbero incassato 123 202 000.

La vertiginosa quota pagata per il «13» di ieri rappresenta anche la maggiore vincita di sempre nella storia del Totocalcio. Il record precedente realizzato il 20 novembre del 1988 favorì tre «tredicisti» ai quali andarono 4 361 350 475 lire.

Ieri si è registrato anche il record stagionale del Montepremi 31 539 778 962 lire. Dall incasso di poco inferiore a 10 miliardi della terza giornata il montepremi è andato sempre aumentando probabilmente vicino il crollo del record assoluto (34 miliardi 199 milioni 207 mila 682 lire del 24 novembre 1991).

Data	Tredici	Dodici	Vincete 13
07/11/93	5 256 629 000	58 624 000	3
20/11/88	4 361 350 475	58 937 170	3
28/11/82	3 080 299 070	48 129 675	2
30/08/92	2 953 980 000	38 868 000	1
30/12/89	2 049 556 515	28 012 160	6
08/10/89	1 923 923 020	35 347 665	7
10/05/87	1 756 612 330	39 210 095	5
25/10/87	1 730 236 670	29 326 045	6
29/03/86	1 727 400 645	27 861 300	(ser B) 3
02/09/90	1 659 190 480	67 720 000	2
03/09/89	1 501 753 105	24 959 885	6

E il Milan ritorna Diavolo

I rossoneri superano l'Inter nel derby e scacciano le polemiche La Sampdoria sconfitta in casa perde la testa della classifica La Lazio dimentica le delusioni di Coppa battendo il Napoli fuori casa. Silenzi, in odore di nazionale segna i gol della vittoria granata

DARIO CECCARELLI

■ MILANO Al ripassi più avanti. Davanti all esame del derby con il Milan nel ruolo di commissione giudicante l Inter viene rimandata a un prossimo appello. Il Milan la batte di stretta misura (2-1) imponendole una sosta nella sua ascensione verso il tetto della classifica. Sia chiaro non è una definitiva bocciatura. La squadra di Bagnoli infatti tiene il campo con grande disinvoltura. Paradossalmente gioca da Milan mantenendo costantemente l iniziativa. Crea anche diverse occasioni ma proprio come fa spesso il Milan non riesce a trasformarle in gol.

È un derby particolare dove emergono nel bene e nel male soprattutto i difensori. Ecco Christian Panucci 20 anni di ventura l ago della bilancia della sfida. Dopo un avvio incerto Panucci con un micidiale colpo di testa manda al tappeto l Inter. La difesa Lilia Zenga non ci arriva ma la rotazione di Panucci è notevole. Di nettare l no a quel momento (il 31) era stata l Inter a tenere il pallino del gioco. Questo è lo sport acque del derby e il merito va attribuito a Panucci che anche in occasione del secondo gol di Papin (56) si mette in evidenza con un traversone che sbilancia la difesa di Bagnoli. Sacchi stilando le convocazioni per la partita con il Portogallo ne sta sicuramente tenuto conto. Lo Emerge anche Filippo Galli 30 anni 7 operazioni da 20 mesi assente in campionato. È uno dei migliori nonostante il fallo da rigore compiuto su Fontolan. A proposito di rigori va segnalato un notevole svista di Baldas che pur essendo a pochi passi non nota una grossolana trattenuta di Jonk ai danni di Albertini. Il Milan non lo protesta. Ha fatto bene. Sarebbe altrettanto bene la mantenere lo stesso atteggiamento quando perde. La sportività è un optional da esibire solo nelle vittorie.

Tutto si mette in movimento. L Inter esce a bene ma esibisce una retroguardia ordinata come un budino. Lui ci rimbrotta gol. Le responsabilità è dei difensori. Il Milan riprende la sua marcia interrotta dalla sconfitta di Genova. Ma probabilmente perché Boban infortunatum indosi dopo un ito al ginocchio destro. Pare se mette lesso ito un menisco. Oggi si sa. Per il Milan è la gara deve fare a meno di Van Basten e Lentini e un altro elogio.

Tutto si rimette in movimento. Il Milan scaccia i fantasmi di Genova proprio nel giorno in cui la Samp con viene battuta in casa dal Cagliari. Tutto è possibile. Probabilmente i doriani hanno pagato l eccesso di euforia successivo alla vittoria sul Milan. Non è facile stare sempre in prima linea. Civati è abitudine a comandare che forse la squadra di Eriksson non ha ancora metabolizzato.

Notizie rassicuranti anche per Dino Zoff. Gaudenti con pressione del lavoro. La Lazio si è scatenata proprio in casa del Napoli una delle formazioni più affidabili del campionato. Lo è che con tale Co dimostra perquistiche giorno dimenticato i momenti sul banchina e sotto i veti di Zoff.

La gioia rossonera dopo il primo gol Baresi si congratula con Panucci

Raduno azzurro a Coverciano per la sfida coi Portogallo

■ Domenica prossima si è sperato un ritmo fraposo in vista del match della Nazionale del 17 novembre a Milano con tutti in programma Italia-Portogallo (20 30) un appuntamento decisivo per le qualificazioni con Mondiali. Portogallo fa parte che deve prevenire che le vittoria di che si deve vincere con punti di tiro giro di scarto per altri. Il contro ghiusitam dovrebbe... [illegible]

In Australia vince Senna

L'ultima lezione del prof. Prost prima dell'addio

■ Cala il sipario sulla Formula Uno e cala il sipario anche su Alain Prost. L uomo simbolo di oltre dieci anni di automobilismo di corsa aveva annunciato più di un mese fa alla vigilia del Gran Premio del Portogallo e della conquista del quarto titolo mondiale il suo definitivo ritiro dalla Formula Uno. Ma l immagine di ieri Prost e Senna abbracciati sul podio di Adelaide per l ultimo saluto del Professore e le congratulazioni dell eterno rivale e di quelle che segnano le stagioni di uno sport in un passaggio di consegne che al di là dei sorrisi di facciata non è mai indolore. Trentanove anni tredici dei quali passati nell abitacolo di una monoposto di F1 duecento Gran Premi disputati cinquantuno vinti. Una carriera straordinaria ma non priva di ombre. Prost che vince ma non convince che rifugge la lotta e calcola ogni imprevisto che sa sfruttare i mezzi di cui dispone meglio di qualunque avversario.

Insostenibile il confronto con Senna capriccioso ma battagliero mentre la accanita rivalità tra i due alimenta il nascere delle polemiche dentro e fuori i circuiti del mondiale. Sfumata come sembra la possibilità di acquistare la Ligier Prost promette che non metterà piede nemmeno come spettatore nei Gran Premi della prossima stagione. In attesa che almeno in questo è riponsi resta il dubbio che il Professore abbia abbandonato le corse per non ritrovarsi Senna come compagno di squadra sul missile Williams costretto a un temutissimo confronto ad armi pari col brasiliano.

Intanto se qualcuno non se ne fosse accorto è finito anche il campionato della Ferrari. Si è trattato sicuramente di una stagione senza lode visto che le promesse della vigilia non sono state mantenute ma anche senza particolari infamie perché per come erano messe le cose i quarti posti di Alesi nella classifica del Mondiale Piloti è quarto ottenuto dalla rossa tra i costruttori non sono proprio da buttare via. Ono.

1981	Francia Olanda, Italia
1982	Sudafrica Brasile
1983	Francia Belgio Gran Bretagna Austria
1984	Brasile San Marino Monaco Germania Olanda EuroPa Portogallo
1985	Brasile, Monaco Gran Bretagna Austria Italia
1986	San Marino Monaco Austria, Australia
1987	Brasile, Belgio, Portogallo
1988	Brasile Monaco Messico Francia Portogallo Spagna Australia
1989	Usa Francia Gran Bretagna, Italia
1990	Brasile Messico Francia Gran Bretagna, Spagna
1993	Sudafrica San Marino Europa Canada Francia Gran Bretagna Germania